



Università' G. D'annunzio Chieti - Pescara

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2017

Struttura di riferimento: LETTERE ARTI E SCIENZE SOCIALI

Presidente della Commissione: Patrizio Domenicucci

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

Per il CdS: Beni archeologici e storico-artistici - Classe: LM-2 & LM-89
Docente: Vasco La Salvia
Studente: Marco Lenti

Per il CdS: Beni Culturali - Classe: L1
Docente: Cecilia Mazzetti di Pietralata
Studente: Chiara Esposito

Per il CdS: Filologia, linguistica e tradizioni letterarie - Classe: LM-14 & LM-15
Docente: Patrizio Domenicucci
Studente: Marco Di Giacomo

Per il CdS: Lettere - Classe: L-10
Docente: Claudia Fabrizio
Studente: Francesca Parisi

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

il: ** Campo non compilato (a cura del Presidente della Commissione) **

** Campo non compilato (a cura del Presidente della Commissione) **

Presentata, discussa e approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti in data: 05/12/2017

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Quadro A

Nel corso dell'A.A. si è costantemente verificato, all'interno degli organi istituzionali ed ufficialmente preposti, quali il Consiglio di Corso di Studio (come si evidenzia dalla consultazione dei verbali dello stesso) e/o di Dipartimento, che tutte le questioni relative alla valutazione della didattica fossero resi noti, cercando di mettere in evidenza ogni eventuale problematica che potesse essere emersa dalla lettura dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti. Comunque, in generale, la valutazione degli studenti, si attesta su un B pieno con sole due C, entrambe in relazione ai problemi di studio individuale degli studenti. Se il primo dato mette in evidenza delle criticità in relazione al carico di studio (in evidente contraddizione con i dati Alma Laurea che invece parlano di una sufficiente adeguatezza dello stesso carico didattico per un 81,8%), l'altro dato parzialmente negativo mette in luce l'inadeguatezza dell'insieme delle nozioni precedenti per affrontare il piano di studio prescelto. Occorre menzionare, tuttavia, che il dato nel suo complesso non si discosta in modo notevole dalle medie di Ateneo: la differenza è, infatti, in un solo saldo negativo dello 0,4% in favore dell'Ateneo e che vede una media di 3,16 per il Corso di Studio contro il 3,56 dell'Ateneo. Il Corso di Studio, comunque, ottiene un B pieno, una piena sufficienza. Il problema appare più statico, dunque, che altro dal momento che solo il 19% degli insegnamenti e il 18% del corpo docente è stato effettivamente coinvolto nella rilevazione, con sole 86 schede valide; è così evidente come, con numeri bassi, l'incidenza delle variazioni di settore, anche minime, sul dato generale risulti essere maggiormente amplificata. La Commissione Paritetica, inoltre, nel tentativo di rendere conto di ogni tipo di problematica, osservazioni e/o considerazioni sollevate dalla componente studentesca, derivanti, quindi, direttamente dall'esperienza degli studenti, rileva che ancora per alcuni studenti non risulta sempre facile l'accesso verso il percorso di gestione del questionario stesso: A tal proposito, auspica, quindi, sulla scorta di quanto richiesto dalla componente studentesca stessa, la creazione di una procedura standardizzata maggiormente snella e fruibile.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Quadro B

L'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti risulta piuttosto adeguato per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Per ambiente di apprendimento, naturalmente, si intendono le risorse infrastrutturali, quali materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, messe a disposizione. Come si evince da quanto elaborato sulla base dei dati Alma Laurea, i dati si discostano in alcuni casi per diversi punti percentuali dai risultati di Ateneo anche se, spesso, indicando un trend maggiormente positivo (come del resto attestato dall'incremento del numero di iscritti). Il carico di studio è valutato complessivamente in modo positivo al 81,8% con un risultato piuttosto in linea con il trend generale di Ateneo che si attesta attorno all'88,8%. Tuttavia per quanto concerne l'organizzazione degli esami, si riscontra una flessione maggiore rispetto a quanto emerge nel resto dell'Ateneo; il dato scorporato mostra una piena soddisfazione solo per il 9,1% degli studenti a fronte di quella parziale che risale al 54,3%. Si mantiene, tuttavia, un saldo negativo del 15,4% rispetto a quello di Ateneo del 79%. I rapporti con i docenti sono valutati in assoluto in senso assai positivo (54,5% con un + 11,2% sui dati di Ateneo), con un dato complessivamente positivo del 72,7%. In merito alla logistica vera e propria, ovvero la valutazione di aule e disponibilità di risorse informatiche, il dato presenta, nel suo insieme, sempre un trend di positività comunque più elevato rispetto a quello di Ateneo: un 72,8% (circa l'11% in più rispetto ai dati di Ateneo) per le aule, ed un 90,9 per le attrezzature informatiche di cui si rileva, casomai, l'inadeguatezza numerica ma mai l'efficacia tecnologica. D'altro canto, il medesimo trend è riscontrabile analizzando quanto a disposizione per l'indagine sulle attrezzature utilizzate come supporto ed integrazione della didattica; anche in questo caso, i dati del Corso di Studio sopravanzano con un andamento positivo di circa 16% i valori riscontrati per l'Ateneo, attestando un giudizio di complessiva adeguatezza del lavoro svolto dal Corso di Studio. Restano diversi problemi di carattere logistico e pratico in relazione alla difficoltà di rinnovare e mantenere il patrimonio librario della Biblioteca, anche perché non risulta affatto chiara la filiera della gestione per le richieste di acquisto libri e/o riviste (passaggi fra Corso di Studio, Dipartimenti interessati, Amministrazione centrale). Tutto ciò, tuttavia, non pare aver in alcun modo essere stato percepito come un ostacolo al raggiungimento dei principali obiettivi didattici dal momento che la percezione della fruibilità della Biblioteca per gli utenti del Corso di Studio offre un saldo più che positivo (un insieme di 90,9 di valutazione positiva che sopravanza di 16,4 punti percentuali il dato di Ateneo). Dati alla mano, dunque, e dal momento che la soddisfazione degli studenti (valutabile attraverso il fattore di gradimento del CdS che li porterebbe a ri-iscrivere alla nostra Università) risulta essere comunque oltre il 50% (precisamente 63,7%, con un saldo comunque negativo rispetto al resto dell'Ateneo che si attesta sul 75,8%) gli obiettivi di apprendimento possono essere complessivamente giudicati adeguati al livello desiderato.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Quadro C

Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento risultano essere indicate, come richiesto, nelle schede dei singoli insegnamenti. Risultano, altresì, essere adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare ed effettivamente rispettate dai docenti. La valutazione della didattica da parte degli studenti, che si attesta sui livelli di un B pieno (da quanto risulta dalla valutazione effettuata dagli studenti stessi) e che secondo i dati Alma Laurea si attesta su un 72,7% di valutazione comunque positiva, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro. Solo per un 18,2% del corpo studentesco le modalità di organizzazione degli esami non risultano essere sufficientemente chiare benchè, gli stessi studenti, riconoscano al 54,5% che il carico didattico è sufficientemente adeguato per lo svolgimento del compito previsto. Dall'anno 2014-15, in linea con la nuova normativa, è predisposto un sistema per la raccolta delle opinioni dei diversi enti presso i quali gli studenti del Corso di Studio svolgono i loro tirocini (diversi/e enti ed imprese pubbliche e private hanno in essere con l'Università accordi e convenzioni per stage/tirocini curriculari o extra-curriculari). Dal momento che, comunque, tali enti ed imprese, che già in passato hanno accolto laureandi e laureati del Corso di Studio, hanno rinnovato la loro disponibilità a proseguire negli accordi di collaborazione, induttivamente si può supporre che abbiano in larghissima maggioranza valutato positivamente le competenze disciplinari e le capacità relazionali degli stagisti e tirocinanti. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e risultano essere adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento che devono essere accertati in quella sede. In generale, la creazione del SYLLBUS ha rappresentato un notevole passo avanti nella gestione del materiale didattico e nella capacità di popolare la rete di informazioni utili alla componente studentesca per districarsi con maggiore e migliore facilità nella scelta e gestione dei piani di studio. Da questo punto di vista, la Commissione non può non rilevare, tuttavia, che per quanto riguarda la parte 'attiva' del sistema universitario, ovvero Professori e Ricercatori, il sistema SYLLBUS, appare ancora troppo chiuso e sottoutilizzato rispetto alle sue reali potenzialità di portale interattivo docenti-studenti, rimanendo allo stato attuale un'interfaccia del tutto passiva.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Quadro D

Il Corso di Studio, nella Scheda di Monitoraggio Annuale, ha esaminato criticamente gli indicatori proposti dall'ANVUR. Lo stesso Corso di Studio ha individuato soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, (adeguando le proprie procedure didattico-amministrative agli obiettivi alla sua portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS. Il Corso di Studio, nell'attività di Riesame, svolge un'azione di monitoraggio completa, avendo positivamente valutato tutti gli elementi elencati nelle schede previste dal format Anvur, facendo seguire, come da prassi, al riesame, effettivi ed efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi (dall'adeguamento dell'offerta formativa al miglioramento della logistica). Inoltre, è stato sottolineato il bisogno di stabilire più fluido rapporto con la Segreteria Studenti in vista di una migliore organizzazione nella gestione del curriculum degli studenti che eviti ritardi nelle risposte, erronee informazioni, equivoci e cancellazioni di esami, attraverso un migliore, e una migliore informazione agli allievi sui piani di studio e sulle caratteristiche dei corsi. Si è anche iniziato a strutturare un migliore rapporto con il centro linguistico di ateneo e di appositi seminari in lingua inglese data la necessità di migliorare le competenze linguistiche degli allievi. Le azioni intraprese sono risultate efficaci dal momento che la crescita degli iscritti, a partire dal a.a. 2015-16 sembra mantenersi costante pur se in un quadro generale di sostanziale decremento del sistema universitario e dell'Ateneo teatino in particolare. Il Corso di Studio ha tenuto sempre in considerazione le indicazioni e raccomandazioni espresse nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica. Il CdS svolge un monitoraggio gli esiti occupazionali dei propri allievi nel tentativo di adeguare sempre di più il proprio percorso formativo alle richieste del mercato del lavoro ed anche nel tentativo di migliorare l'accompagnamento al lavoro attraverso una revisione dei rapporti con enti e imprese per lo svolgimento dei tirocini. Sono stati, infatti, introdotti seminari, in forma di seminari/laboratori fortemente interattivi (Turismo culturale e economia dei beni culturali), volti a colmare le lacune indicate dalle imprese nel settore della conoscenza della lingua inglese e delle basi di amministrazione/management e imprenditorialità.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

L'insieme delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS risponde in pieno i criteri di effettiva disponibilità e correttezza di quanto riportato nella medesima. Potrebbe risultare altresì utile, tuttavia, implementare l'uso di questionari, magari non vincolanti per il corpo studentesco e le parti sociali, in modo da rendere possibile un più rigoroso monitoraggio del flusso informativo verso l'utenza potenziale ed effettiva.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Quadro F

In merito alle ulteriori proposte di miglioramento, si rileva che sarebbe importante riprendere il monitoraggio continuativo delle posizioni dei laureati nel mondo del lavoro anche all'interno di una diretta gestione dei dati della Commissione Paritetica. Infatti, un più coordinato e integrato collegamento con il mondo del lavoro e, in particolare, con le sue risposte in relazione ai nostri laureati permetterebbe al CdS, per lo meno, di adoperarsi nel tentativo di affrontare in modo sempre più positivo ed adeguato la sfida con le e delle sollecitazioni della società civile. Inoltre, specie per il CdS, come nel caso in oggetto, che si trovano ad essere fortemente inter-dipartimentali (DILASS e DISPUTER) è auspicabile arrivare a costruire forme di maggiore integrazione amministrativa fra gli enti coinvolti (e, dunque, neppure la formazione di una Scuola Umanistica, per quanto auspicabile potrebbe essere una soluzione, in questo senso, 'definitiva') al fine di ridurre al minimo sovrapposizioni di calendari che, spesso, hanno anche ricadute nella gestione della didattica.

Sezione relativa al CdS: "Beni Culturali" [L1]

Corso di Studi: Beni Culturali (L1)

Presidente del Corso di Studi: Alessandro Tomei

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il programma software predisposto dall'Ateneo prevede la compilazione online dei questionari al momento dell'iscrizione all'esame, in tal modo assicurando che tutti gli studenti abbiano l'opportunità di esprimere la propria opinione.

Quadro A

Il passaggio ad un nuovo strumento software di raccolta dati nell'a.a. 2015-2016 ha permesso di raccogliere un numero sensibilmente maggiore di schede, sicché il campione risulta più ampio. I dati di soddisfazione nell'a.a. 2015-2016 sono in linea con i precedenti e con il dato di ateneo; sebbene in misura decimale, va comunque sottolineato un incremento del punteggio del CdS sia rispetto agli anni precedenti che rispetto alla media di ateneo, per tutte le domande somministrate. La media di ateneo risulta invece essersi sebbene sempre in misura decimale, abbassata rispetto agli anni accademici precedenti. Tutte le risposte si collocano in un livello medio-alto di valutazione (tra 3 e 4).

I risultati sono stati analizzati e discussi sia nel Consiglio di Corso di Studio e nella Commissione Paritetica. Il CdS con la fondamentale collaborazione di T. Castropaulo ha posto molta attenzione per superare una delle criticità segnalate in anni passati dagli studenti, ovvero la sovrapposizione di orari di discipline obbligatorie.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Va premesso che il campione dei dati AlmaLaurea è molto esiguo rispetto agli iscritti (7 rilevazioni), dunque non pienamente rappresentativo. Per quanto riguarda la valutazione delle aule il 42,9% le ritiene adeguate, mentre il 56% le ritiene raramente o per niente adeguate. Si lamenta una certa insoddisfazione anche per le postazioni informatiche: per il 14,3% presenti in numero adeguato, per l'85,7% presenti, ma in numero inadeguato. Le attrezzature per le altre attività didattiche sono ritenute adeguate dal 28,6%, ma prevalentemente vengono giudicate adeguate solo di rado (42,9%). Del tutto positiva invece la valutazione delle biblioteche (14,3% decisamente positiva, 85,7% abbastanza positiva, nessuna opinione negativa).

Quadro B

Il corso di Studio incontra comunque complessivamente la soddisfazione degli studenti intervistati, secondo una percentuale ben maggiore del dato di ateneo.

Sia per il percorso archeologico che per il percorso storico-artistico è attivata un'ampia offerta di laboratori e tirocini (scavi, archivio fotografico), fondamentali per l'acquisizione di abilità pratiche professionalizzanti, che hanno buona risposta da parte degli studenti.

Sulla base di quanto rilevato si auspica quindi il miglioramento delle strutture didattiche, sia riguardo alla disponibilità delle postazioni informatiche e alla rete wi-fi, sia riguardo alle attrezzature delle aule utilizzate per lezioni e laboratori. Si auspica altresì l'attenzione a mantenere alto lo standard di efficienza della biblioteca e ad incrementare il patrimonio bibliotecario, l'accesso alle banche dati on line, il servizio di prestito interbibliotecario.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Quadro C

L'accertamento delle conoscenze acquisite e del livello di maturazione critica raggiunto consiste in una prova orale al termine di ciascun corso. A discrezione dei docenti possono essere previste occasioni di verifica in itinere, tramite esercitazioni o presentazioni orali, che sono soprattutto occasione per gli studenti di presa di coscienza dei propri strumenti e delle proprie competenze. Nell'arco dell'anno accademico sono quattro le sessioni ordinarie d'esame (anticipata, estiva, autunnale, straordinaria), per un totale di 9 appelli regolamentari. A questi si aggiungono appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso, fissati a discrezione dei docenti generalmente con cadenza mensile in risposta alle richieste degli allievi.

Tuttavia i dati almalaurea non mostrano una particolare soddisfazione degli studenti rispetto all'organizzazione degli appelli, mentre generalmente il carico di studio viene ritenuto adeguato alla durata del corso. Va però tenuta presente l'esiguità del campione, già sopra ricordata.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Quadro D

La relazione di riesame iniziale 2016 è rispondente agli intenti e adeguata nella esplicitazione degli obiettivi di miglioramento. Anche rispetto agli anni precedenti, si continua a lamentare da parte dei docenti la scarsità di fondi a disposizione per le attività extracurricolari e l'inadeguatezza delle attrezzature tecnologiche. Nell'anno accademico in corso il rapporto di riesame è stato sostituito dalla Scheda di monitoraggio annuale, redatta dal Presidente di CdS, analizzata, discussa e approvata nel Consiglio di corso di studio del 13 dicembre 2017.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

Quadro E

Sul sito di Ateneo sono disponibili tutte le informazioni relative al corso di studio (requisiti, caratteristiche, ingresso, piani studio e percorsi, insegnamenti, docenti), al link: <https://www.unich.it/ugov/degree/2835>. Il link è accessibile sia dal percorso Didattica-Offerta Formativa che dal percorso Ricerca-Strutture-Scuole e dipartimenti.

Le informazioni sono coerenti con quanto presente sul sito University.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Va segnalato il dato più aggiornato per l'anno accademico in corso, non ancora presente nelle rilevazioni statistiche, di un incremento di immatricolazioni di oltre il 50% (dati a disposizione del Presidente del CdS). Su questa base incoraggiante si auspica l'individuazione dei punti di forza ai fini di un loro consolidamento stabile e il miglioramento delle criticità ancora rimaste. Negli ultimi due anni accademici si è lavorato molto per migliorare l'aspetto organizzativo, soprattutto per ciò che riguarda l'orario dei corsi e la loro distribuzione nei due semestri. Dall'analisi degli indicatori si evince un buon livello di contenuti e metodi didattici e di rapporto con i docenti, mentre le strutture risultano ancora carenti.

Quadro F

I dati AlmaLaurea sul fronte occupazionale purtroppo non confortano né per percentuale né per retribuzione, in linea con la fosca situazione dei laureati di tutta l'area umanistica e più in generale con i dati congiunturali. A questo proposito va sottolineata l'assenza di una rilevazione più analitica sulle tipologie contrattuali di impiego. Si sottolinea però il dato positivo riguardo all'utilizzo delle competenze acquisite nel corso e al grado di soddisfazione nel lavoro svolto, in entrambi i casi superiori alla media di ateneo.

Il CdS in Beni culturali tuttavia, trova un suo necessario completamento formativo e professionalizzante nella Laurea Magistrale (presente in ateneo); il 40% dei laureati è infatti iscritto ad un corso di laurea magistrale. Una analisi della situazione occupazionali dei laureati in Beni culturali è dunque più affidabile se integrata con i dati relativi ai laureati del corso magistrale.

Un fronte di miglioramento può dunque essere quello di una maggiore progettualità in sinergia con aziende, enti locali, organismi di tutela, ai fini di facilitare il futuro inserimento nel mondo del lavoro dei nostri laureati.

Sezione relativa al CdS: "Filologia, linguistica e tradizioni letterarie" [LM-14 & LM-15]

Corso di Studi: Filologia, linguistica e tradizioni letterarie (LM-14 & LM-15)
Presidente del Corso di Studi: Maria Careri

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Quadro A

Il software predisposto dall'Ateneo prevede la compilazione online dei questionari al momento dell'iscrizione all'esame, assicurando in tal modo che tutti gli studenti abbiano l'opportunità di esprimere la propria opinione. I risultati sono stati attentamente valutati dalla Commissione Paritetica al fine di considerare eventuali miglioramenti, quali, ad esempio, un maggior controllo dell'organizzazione dell'orario delle lezioni al fine di evitare sovrapposizioni tra le discipline obbligatorie all'interno di ogni anno di corso. Tale azione correttiva è già attiva.

Il software non prevede un controllo dell'autodichiarazione dello studente rispetto alla sua effettiva condizione di frequentante, condizione necessaria per poter rispondere ai quesiti. Sarebbe necessario pubblicare in tempi brevi i risultati dei questionari.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I docenti del Corso di Studio in Filologia, linguistica e tradizioni letterarie appartengono quasi esclusivamente al personale strutturato, ma, come già rilevato nelle Relazioni degli scorsi anni, non sono disponibili per questo corso di laurea dati statistici che rilevino l'opinione degli studenti circa la percezione della qualificazione del corpo docente.

Per ciò che concerne le aule, il 64% circa degli studenti le reputa sempre o spesso adeguate.

Per quanto attiene alla valutazione della disponibilità e adeguatezza delle postazioni informatiche, si evince che per il 38,4% degli intervistati tali postazioni sono presenti, ma in numero inadeguato, percentuale che scende al 36,2 nell'intero Ateneo.

Per quanto riguarda la valutazione delle attrezzature didattiche per le attività, come i laboratori, solo una percentuale del 12,3% degli studenti le reputa sempre adeguate, il 27,4% spesso adeguate, e il 27,4% raramente adeguate, con una lievissima flessione rispetto allo scorso anno. Tali percentuali, pur se basse, sono comunque superiori a quelle relative all'interno Ateneo.

Infine, in merito ai servizi assicurati dalla biblioteca (essenziali per un Corso di Studio magistrale in Lettere), il 90,4% esprime un giudizio decisamente o abbastanza positivo, rispetto a un complessivo 74,5% dell'intero Ateneo; ciò che costituisce senza dubbio un punto di forza per un buon andamento della didattica e della ricerca.

Appare auspicabile, in futuro:

Quadro B

• aumentare la disponibilità delle postazioni informatiche, anche all'interno della Biblioteca, visto il loro numero esiguo rispetto alle richieste;

• migliorare la disponibilità di attrezzature per i laboratori;

• mantenere alto lo standard di efficienza della biblioteca e puntare ad una soddisfazione piena dei suoi utenti, anche tramite un miglioramento di alcuni servizi, quali il prestito interbibliotecario e la messa a disposizione di studenti e docenti di banche dati testuali online;

• riflettere sull'opportunità di pagine web personali, ufficiali (cioè appartenenti al dominio 'unich.it'), ma gestite direttamente dai docenti (che sarebbero dunque responsabili dei loro contenuti), che possano veicolare le informazioni e gli avvisi utili per gli studenti, relativi al singolo docente e alla sua disciplina. Tale risorsa, già in uso presso molti altri Dipartimenti e Atenei, garantirebbe un parziale snellimento dell'attività della segreteria didattica e, al contempo, favorirebbe una comunicazione rapida e garantita tra docenti e discenti.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Quadro C

La verifica delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate consiste generalmente in una prova orale al termine di ciascun corso. Nell'arco dell'anno accademico si susseguono quattro sessioni ordinarie d'esame (anticipata, estiva, autunnale, straordinaria), per un totale di 9 appelli regolamentari. Agli appelli ordinari vanno aggiunti quelli riservati agli studenti fuori corso, che ogni docente può fissare con cadenza mensile. In base ai dati 'AlmaLaurea', il 94,5% degli studenti si ritiene decisamente o abbastanza soddisfatto dell'interazione con i docenti, e circa il 70% dichiara che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) è soddisfacente o abbastanza soddisfacente.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Quadro D

La relazione di riesame iniziale 2016 è completa, rispondente agli intenti e adeguata nella esplicitazione delle azioni correttive e degli obiettivi di miglioramento.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

Quadro E

Sul sito di Ateneo, all'indirizzo <http://offerta1415.unich.it/cdl.php?regdidCod=FLT70814> (<http://offerta1415.unich.it/cdl.php?regdidCod=FLT7-08-14> è possibile conoscere e valutare gli aspetti generali del Corso di Studio in Filologia, linguistica e tradizioni letterarie, nonché gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali, i requisiti di ammissione, i tirocini formativi, la prova finale e la mobilità internazionale. Le parti pubbliche del documento SUA sono disponibili in varie sezioni, a partire dall'indirizzo sopraindicato.

Ulteriori proposte di miglioramento.

I dati forniti dal consorzio 'AlmaLaurea' non permettono allo stato attuale di valutare opportunamente e sino in fondo la realizzazione delle previsioni relative agli sbocchi occupazionali, e viceversa confermano, purtroppo, una situazione preoccupante per i laureati nelle discipline umanistiche, e per i laureati in generale, del nostro Ateneo. Ad un anno dalla laurea, la percentuale di laureati del Corso di Studio in Filologia, Linguistica e Tradizioni letterarie di occupati è del 34,8%, a 3 anni del 62,5% e a 5 anni del 45,8%. Tuttavia, sono dichiarati "occupati" tutti coloro che dichiarano di svolgere una qualche attività, "anche non in regola o di formazione". Se la prima condizione ("lavoro non in regola") sottolinea la presenza, nel mercato del lavoro in cui si immettono i nostri laureati, di situazioni di non chiara legalità, anche la seconda risulta egualmente poco rassicurante, giacché, sempre secondo i dati di 'AlmaLaurea', solo il 3% dei nostri laureati magistrali, contro il 14,3% dell'Ateneo, è impegnato a un anno dalla laurea in un corso universitario (dottorato, master, scuole di specializzazione) o in un tirocinio/praticantato. L'istituzione di un Dottorato di studi umanistici, in fase di elaborazione da parte della Direzione del Dipartimento, potrà colmare il divario dei nostri laureati rispetto agli standard di Ateneo. Tale percentuale sale al 6,3% dopo 3 anni, laddove il tasso relativo all'Ateneo nel suo complesso scende al 3,6%. Incoraggia, per contro, il dato relativo agli occupati che dichiarano di usare le competenze acquisite con la laurea, che sfiora, a 5 anni dal conseguimento del titolo, il 63,6% dei laureati (contro il 45,2% dell'Ateneo).

Quadro F

Non meno allarmante, e ascrivibile in vero alla congiuntura economica che coinvolge tutto il Paese e investe le dinamiche del mercato del lavoro, è il dato che concerne la media del guadagno mensile netto dei nostri laureati magistrali, i quali, ad un anno dal conseguimento del titolo, guadagnano 573 euro al mese, a 3 anni dalla laurea 1056 euro e a 5 anni dalla laurea 1201 euro, con un incremento, ancorché lieve, rispetto allo scorso anno. La media dell'Ateneo si attesta su valori leggermente maggiori (a 1 anno, il guadagno netto mensile dei laureati dell'Ateneo è 736 euro, a 3 anni 988 che sale a 1047 euro dopo 5 anni). Va da sé che tali dati non segnalano in alcun modo specifiche carenze o inadeguatezze del Corso di Studio in Filologia, linguistica e tradizioni letterarie, ma restituiscono il quadro di una penosa situazione generale che attiene alla mancanza di prospettive durevoli e di adeguata retribuzione salariale per i giovani laureati.

Ai fini di una migliore conoscenza delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale dei laureati e di una più incisiva azione del Corso di Studi, sarebbe senz'altro auspicabile:

- un'analisi che scorpori, entro il numero complessivo di occupati, il dato relativo a quanti lavorano in condizione di non regolarità contrattuale e/o di precariato;
- una valutazione più raffinata delle condizioni concrete dell'impiego e dei datori di lavori che ricercano i nostri laureati magistrali, al fine di vagliare seriamente l'attendibilità degli sbocchi professionali elencati nell'offerta formativa;
- nella medesima ottica, una chiara indicazione di quanti intraprendono il percorso dell'insegnamento (tipico sbocco per i laureati magistrali in Lettere);
- una riflessione condivisa sul basso numero di studenti che proseguono la carriera accademica tramite il suo primo gradino, il dottorato di ricerca.

Sezione relativa al CdS: "Lettere" [L-10]

Corso di Studi: Lettere (L-10)

Presidente del Corso di Studi: Mario Cimini

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Il programma software predisposto dall'Ateneo prevede la compilazione online dei questionari al momento dell'iscrizione all'esame, in tal modo assicurando che tutti gli studenti abbiano l'opportunità di esprimere la propria opinione.

Quadro A

Si registra innanzitutto, per l'a.a. 2015-2016, un netto incremento rispetto agli anni precedenti degli insegnamenti e del numero di docenti oggetto di valutazione. Inoltre, la media dei punteggi del CdS è superiore sia alla media dei punteggi degli altri corsi di area umanistica che alla media dell'Ateneo nel suo complesso, ciò che costituisce un indubbio punto di merito. La maggioranza degli insegnamenti si colloca nel livello medio-alto di valutazione. Rispetto alle domande somministrate, infine, i punteggi del CdS si rivelano superiori rispetto alla media di Ateneo, e superiori rispetto agli stessi punteggi dello stesso CdS degli anni precedenti.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda la valutazione delle attrezzature didattiche, dai dati AlmaLaurea si evince che una percentuale di circa il 69% le ritiene adeguate, mentre le postazioni informatiche sono per il 44% presenti in numero inadeguato rispetto al fabbisogno degli utenti. Ragion per cui sarebbe bene migliorare questo servizio, ampliando il numero delle postazioni e soprattutto curando la loro manutenzione. Quanto alla funzionalità del servizio biblioteca, più dell'88% degli studenti si dichiara soddisfatto (il dato è costantemente alto negli ultimi anni).

Quadro B

Naturalmente, alcuni aspetti del servizio potrebbero essere implementati e migliorati, a partire dal prestito interbibliotecario e dalla messa a disposizione di studenti e docenti di banche date testuali online.

Le aree destinate allo spazio per lo studio individuale sono presenti, ma per il 45% degli studenti inadeguate quanto a numero e disponibilità.

Benché circa l'86% degli studenti si dichiara soddisfatto del rapporto con i docenti, sarebbe inoltre auspicabile che l'Ateneo rendesse possibile la gestione diretta delle comunicazioni via WEB tra docenti e studenti con la creazione di pagine personali dei docenti stessi (come avviene già in molti altri Atenei); in tal modo si favorirebbe sia un ottimale scambio di contenuti più propriamente didattici sia un più rapido ed efficace sistema di informazione su lezioni, esami, laboratori, seminari, ecc.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La verifica degli apprendimenti consiste generalmente in una prova orale al termine di ciascun corso, occasione nella quale viene dato allo studente lo spazio necessario per mostrare adeguatamente il livello di conoscenze e di maturazione critica acquisito. La prova orale, in alcuni casi, è preceduta da una prova scritta. Nell'arco dell'anno accademico sono quattro le sessioni ordinarie d'esame (anticipata, estiva, autunnale, straordinaria), per un totale di 9 appelli regolamentari. Agli appelli ordinari vanno aggiunti quelli, a discrezione dei docenti, riservati agli studenti fuori corso.

Dalla componente studentesca di questa Commissione giungono inoltre alcune proposte e alcune legittime osservazioni:

- Alcuni studenti, immatricolati nell'.a.a 2014-2015, possiedono un piano di studio cartaceo, le cui modifiche tuttavia possono essere effettuate solo on-line. L'incongruità di questa pratica dovrebbe essere presa in carico e sanata dalla segreteria;
- Alcune lezioni si sovrappongono, impedendo agli studenti di frequentarle tutto. Il problema è in parte ineliminabile, e si riscontra in qualsiasi CdS; tuttavia, la componente studentesca richiede che i docenti collaborino affinché le lezioni si distribuiscano durante tutta la settimana e non solo in prevalenza nei primi tre giorni;
- Pur rientrando nelle facoltà dei docenti la possibilità di programmare o meno appelli straordinari per laureandi e fuori corso, la componente studentesca richiede gentilmente che i titolari degli insegnamenti rispondano via-email ai rappresentanti che domandano, a nome degli altri studenti, se tali appelli sono previsti o no. Si ricorda tuttavia alla componente studentesca che le informazioni ufficiali sono disponibili sul sito del Dipartimento, che i docenti comunicano la loro disponibilità in segreteria e che non sono tenuti a rispondere ad email che contengono richieste di informazioni già rese note altrimenti;
- Sarebbe opportuno riflettere sulla necessità di modificare il piano di studio al fine di inserire tra i 12 CFU a scelta del piano di studio del CdS triennale il maggior numero possibile degli esami obbligatori per acquisire i 24 CFU necessari per l'insegnamento;
- Viene dalla componente studentesca altresì la richiesta di annullare la sessione di laurea di dicembre e sostituirla con una – nuova – di aprile, che permetta ai laureati di tale sessione di iscriversi in corso al primo anno del CdS magistrale. A tale richiesta ha sempre ostato, ad oggi, il diniego della segreteria. Tale modifica potrebbe accompagnarsi allo spostamento a novembre della sessione di ottobre. Nel complesso, sembra che la gestione del calendario esami e lauree vada migliorata, in particolare per quanto riguarda l'allocazione annuale delle sessioni di laurea; infatti, dal momento che gli studenti devono terminare gli esami un mese prima della sessione di laurea, si verifica – in particolare nella sessione straordinaria di febbraio – che essi non possono laurearsi in questa sessione se non hanno terminato in autunno gli esami previsti (in altri termini, non possono sostenere il loro ultimo esame e laurearsi nel mese di febbraio, perché tra esame e laurea non intercorrono i 30 giorni previsti);
- Infine, gli studenti segnalano che il corso di base di Letteratura Italiana non si svolge secondo le modalità previste, né riguardo alla durata delle singole lezioni, né in merito alla durata complessiva dell'insegnamento, che risulta non congruo, in termini di ore, rispetto alla quantità di CFU erogati (12).

Quadro C

Quadro D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

La relazione di riesame iniziale 2016 è completa, rispondente agli intenti e adeguata nella esplicitazione delle azioni correttive e degli obiettivi di miglioramento.

Quadro E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

Sul sito di Ateneo, all'indirizzo http://www3.unich.it/qa/CdS_2014/CdS.html è possibile conoscere e valutare gli aspetti generali del Corso di studio in Lettere, nonché gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali, i requisiti di ammissione, i tirocini formativi, la prova finale e la mobilità internazionale. Le parti pubbliche del documento SUA sono disponibili in varie sezioni, a partire dall'indirizzo sopraindicato.

Ulteriori proposte di miglioramento.

Quadro F

Si osserva che una buona percentuale di iscritti a CdS proviene da un altro corso di studi. Il CdS in Lettere rappresenta per costoro una, spesso felice, seconda scelta. Ciò tuttavia comporta un ritardo nel conseguimento del titolo. Occorre potenziare l'orientamento negli istituti superiori, perché le potenzialità dell'offerta del CdS siano da subito note agli immatricolandi.

L'esame delle varie sezioni che compongono la relazione della CP consente di esprimere un giudizio generalmente positivo sull'efficacia formativa dei Corsi di Studio.

Risultano sostanzialmente in linea con quelli dei laureati in corsi analoghi di altri Atenei i dati relativi alle condizioni occupazionali dei laureati, in base ai rilevamenti AlmaLaurea riferiti al 2016. Nonostante l'eliminazione della sezione relativa all'Analisi e alle proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, la Commissione paritetica, nelle relazioni dei Corsi di Studi in Filologia, Linguistica e tradizioni letterarie e di Beni Archeologici e Storico – Artistici, ha preso in considerazione anche i dati occupazionali, per l'importanza che essi rivestono nella definizione e nel monitoraggio della didattica universitaria, auspicando che tale sezione venga ripristinata nel prossimo anno.

Risulta positivo il dato relativo alla soddisfazione dell'utenza studentesca che, in caso di nuova iscrizione ad un corso di laurea, sceglierebbe a larga maggioranza di farlo nel corso frequentato presso il nostro Ateneo. Questo non toglie che esistano alcune criticità sulla cui soluzione è necessario lavorare (si vedano a tal proposito rilievi e proposte nelle singole sezioni). Sicuramente migliorabile è la gestione dei questionari relativi al rilevamento dell'opinione studentesca, soprattutto per quanto concerne la diffusione tempestiva dei risultati.

La CP invita, ad ogni modo, i CdS e le strutture superiori di Ateneo a lavorare sui seguenti obiettivi prioritari:

migliorare, anche grazie al contributo della componente studentesca, la distribuzione dei corsi erogati nei due semestri, spesso immotivatamente squilibrata;
 limitare la sovrapposizione delle lezioni, perlomeno degli insegnamenti fondamentali;
 eliminare, nei casi assolutamente isolati segnalati nel CdS in Lettere, ogni difformità tra numero di CFU previsti dall'impegno didattico e ore di lezione effettivamente svolte dal docente;
 mantenere alto lo standard di efficienza della biblioteca, e puntare ad una soddisfazione piena dei suoi utenti anche tramite un miglioramento di alcuni servizi, quali il prestito interbibliotecario e la messa a disposizione di studenti e docenti di banche date testuali online;
 come indicato già nella relazione dell'anno scorso, riflettere sull'opportunità di pagine web personali, ufficiali (cioè appartenenti al dominio 'unich.it'), ma gestite direttamente dai docenti (che sarebbero dunque responsabili dei loro contenuti), che possano veicolare le informazioni e gli avvisi utili per gli studenti, relativi al singolo docente e alla sua disciplina. Tale – giova sottolineare, semplice – risorsa, già in uso presso molti altri Dipartimenti e Atenei, garantirebbe un parziale snellimento dell'attività della segreteria didattica (che attualmente si occupa anche di pubblicare gli avvisi dei docenti), e, al contempo, favorirebbe una comunicazione rapida e garantita tra docenti e discenti;
 potenziare l'orientamento negli Istituti superiori.

Considerazioni conclusive

La CP esprime una valutazione generalmente positiva sulla disponibilità, correttezza e chiarezza dell'insieme delle informazioni sui percorsi formativi offerti dai CdS, con particolare riferimento ai risultati di apprendimento attesi. I requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi specifici, le attività di tirocinio e la prova finale, trovano piena formulazione e descrizione nella Sua dei CdS. La CP ha altresì constatato che la descrizione del percorso di formazione (piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), calendario delle attività (orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali), sono congruenti con quanto riportato nella SUA dei CdS e nelle schede di ogni singolo insegnamento, constatando che tali informazioni sono facilmente reperibili nell'insieme dei siti istituzionali. Inoltre, le parti pubbliche della SUA- CdS sono opportunamente compilate e le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei relativi siti ufficiali di Ateneo, Dipartimento e CdS. La CP non ha riscontrato incoerenze di sorta con quanto pubblicato sul portale di University.